

# Recupero della maschera di Crono della torre dell'orologio

*Gruppo Archeologico Brindisino*



Una mattina di febbraio del 1956 i rintocchi delle campane, che per circa 200 anni avevano segnato il tempo che passa, smisero di suonare per sempre. La torre fu abbattuta nel lunedì di febbraio del 1956 alle ore 11:00 per far posto al palazzo dell'INPS.

La torre dell'orologio era posta dove oggi c'è il palazzo dell'INPS, tra Via Rubini e Piazza Sedile o Piazza dei Nobili. Prima della costruzione della stessa nel 1764, ne esisteva un'altra più antica. Testimonianza di questa, è l'atto notarile del 1615 che parla di una precedente torre danneggiata dal terremoto del 1743, così rovinata da dover essere costretti ad abatterla per far posto ad una nuova.

I lavori per la costruzione della nuova torre dell'orologio iniziarono il 1° agosto del 1763 e in solo sei mesi ne venne eretta una nuova. Era un edificio in stile barocco in carparo di Trepuzzi a 4 piani: al pian terreno vi era l'alto rilievo dell'arme della città di Brindisi. Al primo piano fu posta dalla famiglia massonica un'epigrafe su lastra in marmo dedicata a Giuseppe Mazzini: A GIUSEPPE MAZZINI LA RICONOSCENZA DELL'UMANITÀ E DELLA PATRIA LA FAMIGLIA BRINDISINA TESTIMONIAVA - X MARZO MDCCCLXXXIX. Al terzo piano vi era il quadrante dell'orologio sormontato dalla maschera di Crono e all'ultimo piano, la cella campanaria.

L'abbattimento della torre dell'orologio ha sdegnato i brindisini perché è stato eliminato un simbolo che dovrebbe esistere in ogni città, la nostra che lo possedeva, ne è stata privata. Tutti la ricordano con nostalgia e, a suo ricordo, nel luogo dove sorgeva è stato collocato un bassorilievo in bronzo donato dal maestro Giuseppe Marzano. Esso rappresenta la torre dell'orologio e il popolo brindisino che si agita ai suoi piedi affinché non venga abbattuta.

La maschera di Crono è l'unica testimonianza che resta di quella torre, del passato, delle nostre radici e fino ad aprile 2010 giaceva all'interno del cortile della Chiesa di San Giovanni al Sepolcro, in pieno stato di abbandono. Chiunque avrebbe potuto portarla via inosservato, facendo scomparire nel nulla l'unico pezzo che faceva parte della torre.

Con la segnalazione effettuata dal Gruppo Archeologico Brindisino, il mascherone di Crono è stato tempestivamente spostato in una sede più adeguata, come Palazzo Granafei-Nervegna, e dopo il restauro è custodito in una nicchia di una delle sale del pianterreno.

Così, anche se la torre dell'orologio è stata demolita, ci sarà sempre un pezzo di essa che si è salvato e farà rimanere il suo ricordo nel cuore dei brindisini, anche in quello di chi non l'ha mai potuta ammirare nella sua interezza.



Gruppo  
Archeologico Brindisino  
(sez. Valle d'Itria)

Maschera di Crono

